

CAPITOLO VI

PROGRAMMAZIONE DEI CURRICOLI

La programmazione didattico-formativa dei curricoli viene pianificata attraverso 4 fasi essenziali ed ai seguenti livelli collegiali:

- A. Collegio dei Docenti, che definisce il piano programmatico generale dei curricoli, scala e criteri di valutazione comune degli apprendimenti e della condotta, scansione temporale.
- B. Dipartimenti di disciplina e di area, quali articolazioni funzionali del Collegio dei docenti, con competenze specifiche nella programmazione didattico-formativa, quindi dei contenuti disciplinari, dei collegamenti tra i gruppi tematici delle varie discipline al fine di stabilire i nuclei fondanti e i necessari raccordi interdisciplinari e trasversali, degli obiettivi didattici e formativi, degli strumenti e delle metodologie, dei criteri di valutazione specifica, coerentemente con le indicazioni del C.d.D. E' inoltre competenza dei Dipartimenti l'aggiornamento costante dei percorsi di studio, soprattutto nelle aree di indirizzo.
- C. Consigli di classe, che definiscono la programmazione annuale della classe alla luce della situazione di partenza ed in coerenza con le indicazioni dei Dipartimenti disciplinari e delle pertinenti aree che vi confluiscono.
- D. I singoli docenti componenti il C.d.C., che definiscono il proprio piano di lavoro coerentemente con le linee di programmazione comune individuate dai precedenti OO.CC.

6.1 Verifiche e valutazione

La valutazione è un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo, perseguendo l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti.

La valutazione degli apprendimenti, attraverso le varie forme di verifiche individuate agli specifici livelli organizzativi in sede di programmazione didattico-formativa, può essere ricondotta a 3 fasi essenziali ed alle seguenti tipologie:

FASE		VALUTAZIONE
1.	Iniziale	<ul style="list-style-type: none"> • Diagnostica, da attuare all'inizio di una fase didattica e/o formativa per stabilire il livello di partenza ed il possesso dei prerequisiti;
2.	Periodica	<ul style="list-style-type: none"> • Formativa, in itinere, per verificare la comprensione delle tematiche trattate (con o senza voto); • Sommativa, al termine di ciascuna unità tematica, di periodi scolastici (trimestri o quadrimestri) o di prove d'esame. Essa tiene conto sia degli esiti delle prove effettuate sia di fattori che concorrono alla valutazione stessa quali: <ul style="list-style-type: none"> - Interesse - Impegno - Partecipazione all'attività didattica - Situazione personale - Metodo di studio - Progressione - Livello della classe - Altro
3.	Finale	<ul style="list-style-type: none"> • La valutazione certificativa del profitto avviene agli scrutini con un voto unico per tutte le discipline, proposto dall'insegnante, deliberato dal Consiglio di Classe e riportato in pagella a conclusione del primo quadrimestre e del secondo quadrimestre. • La valutazione certificativa delle competenze acquisite avviene alla fine del 1° biennio. • Al termine dell'ultimo anno di corso, sono previsti gli esami di Stato, cui l'allievo accede dopo l'esito degli scrutini. Lo svolgimento dell'esame di Stato segue i disposti normativi previsti dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

6.1.1 Modalità e criteri di valutazione degli apprendimenti

Il processo di valutazione - secondo il Quadro Europeo delle Qualifiche per l'Apprendimento Permanente (EQF) - esprime i risultati di apprendimento in termini di:

- Conoscenze, intese come risultato del processo di assimilazione attraverso l'apprendimento di contenuti, informazioni, fatti, termini, regole e principi, procedure afferenti ad una o più aree disciplinari di carattere teorico e pratico
- Competenze, intese come comprovate capacità di utilizzare conoscenze, metodiche di analisi dei dati e di indagine dei fenomeni, abilità personali e attitudini sociali nei più svariati campi (lavoro, studio, cultura, etc.). Esse trovano realizzazione nello sviluppo dell'autonomia e della responsabilità professionale e sociale
- Abilità, intese come capacità di applicazione delle conoscenze (sapere) e delle esperienze (saper fare), ai fini di risolvere un problema o di portare a termine un compito o di acquisire nuovi saperi, esse si esprimono come capacità cognitive (elaborazione logico-critica e creativo-intuitiva) e pratico-manuali (uso consapevole di metodi, strumenti e materiali).
- **Valutazione periodica degli apprendimenti nei percorsi di istruzione secondaria di II grado.** Indicazioni operative per l'a.s. 2016/17

Il C.d.D., in merito alla valutazione periodica degli apprendimenti, tenendo conto delle indicazioni ministeriali contenute nella CM n 89 del 18/10/2012 per le classi prime, seconde, terze e quarte dei nuovi ordinamenti degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado, delibera l'adozione di un voto unico per ciascuna disciplina che scaturisca da verifiche di tipologie diverse per gli alunni delle classi prime, seconde e terze di tutti gli indirizzi dell'istituto.

Il Collegio dei Docenti, nella seduta del 3 settembre 2014 a tutt'oggi, in ottemperanza alle disposizioni Ministeriali, ha approvato i criteri comuni per la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza, competenza e abilità al fine della valutazione degli apprendimenti che sono esemplificati nella sotto riportata griglia specifica

6.1.2 Modalità e criteri di valutazione della condotta

Il Collegio dei Docenti, in ottemperanza alle disposizioni Ministeriali, ha approvato i seguenti criteri comuni per la valutazione della condotta che viene attribuita espressa in decimi dal Consiglio di classe in sede di scrutini ed esemplificata nella griglia specifica sotto riportata:

1. Il voto di condotta è una valutazione del singolo studente, visto il carattere "personale" della responsabilità del rapporto di ogni studente con la scuola: vanno dunque escluse generalizzazioni e semplificazioni che appiattiscono su un unico livello di valutazione un'intera classe.
2. Il voto di condotta è attribuito su proposta del coordinatore di classe.
3. Il voto di condotta valuta il comportamento complessivo dello studente nel corso dell'anno scolastico, tenendo conto del suo evolversi e degli eventuali miglioramenti raggiunti e confermati nel tempo.
4. Nella quantificazione del voto di condotta va tenuto presente che la "sensibilità" della scala di riferimento è diversa da quella dei voti di profitto, essendo di fatto limitata all'intervallo dal CINQUE al DIECI. L'attribuzione del SEI, gradino valutativo superiore al livello di tale gravità da non comportare la non promozione, implica che si siano comunque evidenziati problemi rilevanti; dunque il Sei nella condotta non assume il significato del sei nelle discipline curriculari, primo livello di un'effettiva (anche se limitata) positività. Nella serie di voti superiori all'insufficienza, si identificano i livelli del Sei e del Sette come indicativi di una gamma di comportamenti non

positivi, più o meno gravi, ma in ogni caso tali da non implicare la bocciatura, e si attribuiscono all'OTTO, al NOVE e al DIECI valore positivo con livelli differenziati.

Indicatori di Comportamento

- Rispetto del Regolamento d'Istituto;
- Partecipazione alle attività didattiche
- Frequenza e puntualità
- Comportamento coerente con il corretto esercizio dei propri diritti e doveri
- Rispetto degli impegni scolastici
- Rispetto degli ambienti e delle strutture della scuola
- Partecipazione attiva al dialogo educativo
- Collaborazione con insegnanti e compagni
- Rispetto delle norme di convivenza civile

		GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI ALUNNI		A. S. 2016/2017
		CONOSCENZA	COMPETENZA	CAPACITÀ'
LIVELLO E GIUDIZIO SINTETICO	VOTO	L'ALUNNO	L'ALUNNO	L'ALUNNO
1 SCARSO	1-3	Non conosce affatto i contenuti e la terminologia di base della disciplina.	Non comprende i concetti essenziali della disciplina. Non sa applicare i contenuti relativi agli obiettivi minimi. Si esprime in modo scorretto.	Non sa analizzare e sintetizzare. Non possiede alcun metodo di studio autonomo. Non sa esprimere alcuna considerazione personale anche se sollecitato e stimolato.
2 INSUFFICIENTE	4	Lacunosa, frammentaria e disorganica.	Commette errori gravi di comprensione e di esecuzione dei compiti. Incontra rilevanti difficoltà espositive.	Incontra rilevanti difficoltà di analisi e di sintesi. Esprime contenuti in modo disorganico.
3 MEDIOCRE	5	Parziale e/o superficiale	Sa applicare le conoscenze in compiti semplici. Commette alcuni errori anche d'interpretazione. Manifesta improprietà ed incertezze nell'uso del linguaggio specifico.	Mostra capacità di analisi limitata. L'acquisizione dei contenuti deve essere sostenuta e guidata.
4 SUFFICIENTE	6	Conosce i contenuti fondamentali della disciplina con qualche imperfezione	Comprende correttamente i contenuti fondamentali Sa applicare le conoscenze in compiti semplici senza errori L'esposizione è sostanzialmente corretta ma poco specifica.	Manifesta capacità di analisi e di sintesi legata ai contenuti fondamentali della disciplina. Semplici gli apporti personali di giudizio nelle soluzioni problematiche.
5 DISCRETO	7	Possiede e sviluppa i contenuti in modo approfondito e congruo. Il linguaggio è corretto	Comprende correttamente i contenuti acquisiti. Applica adeguatamente le conoscenze in compiti di media difficoltà. L'esposizione è corretta ma non sempre specifica.	E' capace di analizzare e sintetizzare in modo corretto le informazioni e di studiare in modo autonomo. Sa collegare i vari argomenti e sviluppare soluzioni problematiche.
6 BUONO	8	Possiede, sviluppa e articola le conoscenze in modo completo e approfondito. Linguaggio corretto e articolato	Applica le conoscenze anche in situazioni complesse. L'esposizione è corretta, specifica e correlata.	Ha capacità di sintesi autonoma e corretta; sviluppa collegamenti mirati e approfonditi. Si esprime in maniera fluida ed adeguata.
7 DISTINTO	9	Possiede, sviluppa e articola le conoscenze in modo completo e approfondito con terminologia specifica e articolata.	Applica le conoscenze con mentalità fluida, sistemica e versatile.	Manifesta capacità di sintesi apprezzabile e rielabora in contesti pluridisciplinari i contenuti, le conoscenze e le competenze in modo corretto, completo ed autonomo.
8 OTTIMO/ECCELLENTE	10	Possiede, sviluppa, e articola le conoscenze in modo completo, approfondito e personalizzato. Linguaggio articolato, specifico e ricco.	Applica le conoscenze con mentalità personalizzata, critica, creativa, costruttiva, sistemica e versatile.	Rielabora in modo personale e critico le conoscenze acquisite. Effettua valutazioni molto personali, complete, approfondite e costruttive.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA DEGLI STUDENTI - A. S. 2016/2017	
Voto	Descrittori
10	<ul style="list-style-type: none"> • Interesse e partecipazione alle attività scolastiche • Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche • Pieno rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica • Ruolo propositivo e collaborativo all'interno della classe e con tutto il personale scolastico • Scrupoloso rispetto delle norme del regolamento scolastico • Ottima socializzazione • Costante puntualità rispetto agli orari • Capacità di cooperazione di lavoro in gruppo con ruolo di tutoraggio
9	<ul style="list-style-type: none"> • Attiva partecipazione alle attività scolastiche • Costante adempimento dei doveri scolastici • Equilibrio nei rapporti interpersonali • Rispetto delle norme del Regolamento d'Istituto • Ruolo positivo e collaborativo all'interno della classe e con tutto il personale scolastico • Puntualità rispetto agli orari e alle consegne • Capacità di cooperazione e di lavoro in gruppo
8	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione corretta alle attività scolastiche • Adeguato adempimento dei doveri scolastici • Sostanziale rispetto degli orari e delle consegne • Regolare osservanza del Regolamento d'istituto • Ruolo generalmente collaborativo all'interno della classe e con tutto il personale scolastico
7	<ul style="list-style-type: none"> • Svolgimento non sempre puntuale dei compiti assegnati • Attenzione e partecipazione discontinua alle attività scolastiche • Disturbo episodico del regolare svolgimento delle lezioni • Presenza di annotazioni disciplinari sul registro di classe relative a comportamenti non gravi ma reiterati (non più di 3 note) • Ritardi ripetuti non giustificati • Autocontrollo non sempre adeguato
6	<ul style="list-style-type: none"> • Saltuario svolgimento dei compiti • Disinteresse per le varie discipline • Frequente disturbo dell'attività didattica confermata da più note disciplinari • Ruolo non collaborativo all'interno del gruppo classe e con tutto il personale scolastico • Violazioni ripetute del Regolamento d'Istituto confermate da più note disciplinari • Comportamento scorretto dell'alunno durante visite d'istruzione o uscite pubbliche • Danneggiamenti di attrezzature o strutture dovuti ad incuria o trascuratezza • Episodi gravi sanzionati con la sospensione dalle attività didattiche per un periodo inferiore o uguale ai 15 giorni.
5	<p>(comporta la non ammissione alla classe successiva o agli Esami di Stato)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Atti di bullismo che hanno comportato la sospensione dalle attività didattiche come da Regolamento d'Istituto. • Episodi gravissimi, anche di natura penale, che hanno comportato una sospensione maggiore di 15 giorni (D.M. n.5 del 16/01/2009)
N.B.	L'attribuzione dei suddetti voti di condotta non comporta necessariamente la sussistenza di tutti gli elementi di comportamento riassunti dai descrittori elencati, che nel loro complesso delineano soltanto un quadro d'insieme, all'interno del quale i docenti potranno individuare le motivazioni per adottare una specifica decisione.

6.1.3 Credito scolastico

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe procede all'assegnazione dei voti, decide l'attribuzione del punteggio per il credito scolastico, previa l'osservanza dei criteri deliberati collegialmente, e l'ammissione all'esame di Stato. Le modalità di attribuzione del credito scolastico dipendono dal profitto dello studente durante il triennio (media dei voti), a cui contribuisce anche il voto di condotta, che partecipa all'individuazione della media, e sono regolate dalle specifiche tabelle fornite dal Ministero dell'Istruzione. La normativa per l'attribuzione del credito è quella prevista dal D.M. n. 42 del 22.5.2007 con le modifiche apportate dal D.M. n. 99 del 16 dicembre 2009.

Criteri per la valutazione del credito scolastico

Nell'attribuzione del credito scolastico si tiene conto:

- della media dei voti;
- della frequenza;
- interesse;
- impegno;
- partecipazione;
- partecipazione ad una attività integrativa prevista dal POF (purché l'alunno abbia frequentato l'attività per almeno 20 ore);
- dei crediti formativi.

Sull'integrazione del credito per gli alunni con giudizio rinviato il Collegio dei Docenti, nella seduta specifica, delibera di attribuire il medesimo secondo le stesse modalità usate allo scrutinio di Giugno così come previsto dall'O.M. n.92/07.

In merito all'attribuzione del credito scolastico si fa riferimento alla ripartizione dei punteggi indicata nelle tabelle allegate al D.M. n. 99 del 16 dicembre 2009, di cui costituiscono parte integrante, e sotto riportate.

Credito formativo

Per l'anno scolastico 2016/2017 il C.d.D., delibera i seguenti **criteri per la valutazione dei crediti formativi**:

- Saranno presi in considerazione gli attestati per attività di volontariato e/o attività lavorative attinenti al corso di studio e dovranno risultare certificate da Enti pubblici e/o onlus riconosciuti.
- Non saranno presi in considerazione gli attestati rilasciati da privati.

Per quanto riguarda i **criteri di ammissione o non ammissione agli esami di Stato** si fa riferimento alla O.M. n. 40/2009

TABELLE ALLEGATE PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO**TABELLA A**

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

CREDITO SCOLASTICO**Candidati interni**

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fine dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

TABELLA B

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

CREDITO SCOLASTICO**Candidati esterni - Esami di idoneità**

Media dei voti conseguiti in esami di idoneità	Credito scolastico (Punti)
$M = 6$	3
$6 < M \leq 7$	4-5
$7 < M \leq 8$	5-6
$8 < M \leq 9$	6-7
$9 < M \leq 10$	7-8

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti agli esami di idoneità (nessun voto può essere inferiore a sei decimi). Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella presente tabella, va moltiplicato per 2 in caso di esami di idoneità relativi a 2 anni di corso in un'unica sessione. Esso va espresso in numero intero. Per quanto concerne l'ultimo anno il punteggio è attribuito nella misura ottenuta per il penultimo anno

TABELLA C

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

CREDITO SCOLASTICO Candidati esterni – Prove preliminari

Media dei voti delle prove preliminari	Credito scolastico (Punti)
$M = 6$	3
$6 < M < 7$	4-5
$7 < M < 8$	5-6
$8 < M < 9$	6-7
$9 < M < 10$	7-8

I **candidati esterni** sostengono l'esame preliminare in presenza del Consiglio di classe, il quale stabilisce preventivamente i criteri di attribuzione del credito scolastico e formativo.

CREDITO FORMATIVO

E' possibile integrare i crediti scolastici con i **crediti formativi**, attribuiti a seguito di **attività extrascolastiche** svolte in differenti ambiti (corsi di lingua, informatica, musica, attività sportive); in questo caso la validità dell'attestato e l'attribuzione del punteggio sono stabiliti dal Consiglio di classe, il quale procede alla valutazione dei crediti formativi sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal Collegio dei Docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei vari Consigli di Classe, e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati. Il riconoscimento dei crediti formativi viene riportato sul certificato allegato al diploma.

Riferimenti normativi:

- **DPR 22 giugno 2009, n. 122**, art. 6. comma 2;
- **Decreto Ministeriale 16 dicembre 2009 n. 99**;
- **Decreto Ministeriale 24 febbraio 2000 n. 49**;
- **Decreto Ministeriale 10 febbraio 1999, n. 34**, art. 1

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti nelle prove preliminari (nessun voto può essere inferiore a sei decimi). Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella presente tabella, va moltiplicato per 2 o per 3 in caso di prove preliminari relative, rispettivamente, a 2 o a 3 anni di corso. Esso va espresso in numero intero.

6.1.4 Certificazione delle competenze

Agli studenti che hanno concluso il percorso dell'obbligo di istruzione è rilasciata una certificazione delle competenze acquisite secondo il modello sotto riportato.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA



ISTITUTO D'ISTRUZ. SUPERIORE
"BORGHESE-FARANDA"

**CERTIFICATO delle COMPETENZE DI BASE¹
acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione**

Prot.N° _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto il regolamento emanato dal Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca (ex Ministro della Pubblica Istruzione) con decreto 22 agosto 2007, n.139;
Visti gli atti di ufficio;

certifica

che lo studente

cognome _____ nome _____, nato il _____ a _____, Stato _____, iscritto presso questo Istituto nella classe _____ sez _____ Indirizzo di studio _____, nell'anno scolastico 2016/2017, nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione della durata di 10 anni,

ha acquisito

le competenze di base di seguito indicate.

COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI ²

¹ Il presente certificato ha validità nazionale.

² **Livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse.**

Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.

Asse dei linguaggi	LIVELLI	
Lingua italiana: <ul style="list-style-type: none"> • padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti • leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo • produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi 	Base non raggiunto	<input type="checkbox"/>
	Base	<input type="checkbox"/>
	Intermedio	<input type="checkbox"/>
	Avanzato	<input type="checkbox"/>
Lingua/e straniera/e <ul style="list-style-type: none"> • utilizzare la lingua _____ (1^a lingua straniera studiata) per i principali scopi comunicativi ed operativi • • • 	Base non raggiunto	<input type="checkbox"/>
	Base	<input type="checkbox"/>
	Intermedio	<input type="checkbox"/>
	Avanzato	<input type="checkbox"/>
Altri linguaggi <ul style="list-style-type: none"> • utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario. • utilizzare e produrre testi multimediali. 	Base non raggiunto	<input type="checkbox"/>
	Base	<input type="checkbox"/>
	Intermedio	<input type="checkbox"/>
	Avanzato	<input type="checkbox"/>
Asse matematico		
<ul style="list-style-type: none"> • utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica • confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni • individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi • analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico 	Base non raggiunto	<input type="checkbox"/>
	Base	<input type="checkbox"/>
	Intermedio	<input type="checkbox"/>
	Avanzato	<input type="checkbox"/>
Asse scientifico-tecnologico		
<ul style="list-style-type: none"> • osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità • analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza • essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate 	Base non raggiunto	<input type="checkbox"/>
	Base	<input type="checkbox"/>
	Intermedio	<input type="checkbox"/>
	Avanzato	<input type="checkbox"/>
Asse storico-sociale		
<ul style="list-style-type: none"> • comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali • collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco 	Base non raggiunto	<input type="checkbox"/>
	Base	<input type="checkbox"/>
	Intermedio	<input type="checkbox"/>

Livello intermedio: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite

Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l'espressione "livello base non raggiunto", con l'indicazione della relativa motivazione.

riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente • riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio	Avanzato	<input type="checkbox"/>
---	----------	--------------------------

Le competenze di base relative agli assi culturali sopra richiamati sono state acquisite dallo studente con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza di cui all'allegato 2 del regolamento citato in premessa (1. imparare ad imparare; 2. progettare; 3. comunicare; 4. collaborare e partecipare; 5. agire in modo autonomo e responsabile; 6. risolvere problemi; 7. individuare collegamenti e relazioni; 8. acquisire e interpretare l'informazione).

Patti, _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO